

## PROPOSTA DI CURRICOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, CON RIFERIMENTO AGLI OSA SPECIFICI CHE RIGUARDANO LO “ZOCCHOLO DURO” DELLA GRAMMATICA.

### Obiettivi di apprendimento Indicazioni nazionali 2025

[https://www.mim.gov.it/documents/20182/10554370/curricolo\\_web.pdf/f91c31a0-5ed4-65f3-bfea-fb49adaba55f?version=1.0&t=1773224873548](https://www.mim.gov.it/documents/20182/10554370/curricolo_web.pdf/f91c31a0-5ed4-65f3-bfea-fb49adaba55f?version=1.0&t=1773224873548)

### Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza SSIG

– **L'analisi logica.** Esaminare e conoscere struttura e funzioni delle varie parti di una frase complessa. Riconoscere errori e fallacie logiche. Saper analizzare la **struttura semantica** di una frase, identificando il soggetto, il predicato, gli oggetti (diretti e indiretti), gli aggettivi attributivi e tutti gli altri elementi che la compongono.

– **La frase e la sua struttura.** Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase, inclusa la **gerarchia dei costituenti**; saper **trasformare** le frasi in interrogative, dirette e indirette, e il discorso diretto in indiretto (e viceversa); riconoscere le **parti del discorso**, i **connettivi sintattici e testuali**, tutti i segni **interpuntivi** e la loro funzione per l'articolazione informativa del testo (oltre a quelli già indicati per la scuola primaria, anche, i puntini di sospensione, le parentesi tonde e quadre, i trattini, la varietà delle virgolette, virgolette singole, inglesi, angolari “a caporale”, da utilizzare per le citazioni, per il discorso riportato, o anche in funzione metalinguistica); saper riflettere sui propri errori tipici e sugli errori comuni, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta e orale.

– Esaminare le funzioni degli **atti linguistici**: funzioni illocutorie (descrittiva, direttiva, interrogativa, espressiva, performativa); funzioni perlocutorie.

### IPOTESI GENERALE:

- Superare in parte la partizione canonica; I media morfologia / II media sintassi della frase semplice / III media sintassi della frase complessa: anticipare in I soggetto e predicazione, complementi del nome e complementi dell'aggettivo; spostare in II i pronomi, gli avverbi e le congiunzioni; anticipare in II le dipendenti che hanno corrispettivi in complementi (metodo della trasformazione); lasciare in III il discorso indiretto (uso dei deittici) e l'ipotetica; dare congrua attenzione in III agli aspetti semantici (es. uso dei modi verbali nella subordinazione) e alla costruzione del testo
- Partire dai mattoni (gruppi sintattici e costituenti) per arrivare alla frase come struttura stabile e unitaria all'interno della quale capire i fenomeni linguistici
- Osservare i nessi fra le parole e i gruppi sintattici come chiave di lettura per comprendere insieme la natura delle parti del discorso e la loro collocazione nella frase (morfosintassi e funzione delle classi di parola)
- Utilizzare la nozione di sostituibilità del gruppo che svolge una stessa funzione (es. avverbio di tempo / complemento di tempo / subordinata temporale) anche senza svolgere completamente i “capitoli” corrispondenti (es. in I la relativa come modificatore del nome)

Rif. D.Notarbartolo-M.E.Moroni, *Vedere e capire*, Manuale per la scuola secondaria di I grado, voll. I-III, Bonomo (volume I marzo 2026)

## CLASSE PRIMA

### 1. Struttura della frase

Struttura del gruppo nominale: determinanti e modificatori – Le preposizioni (proprie, improprie, locuzioni) e la loro funzione – Struttura della frase: frase minima, semplice e complessa (trasformazioni al suo interno) – Soggetto: definizione sintattica, differenza da agente e tema, ordine di frase – Classi di parole che possono essere soggetto - Verbi predicativi e verbi copulativi – Diversi tipi di predicazione (compresa doppia predicazione e predicativi) – Nomi e aggettivi in funzione predicativa - Struttura argomentale della frase a partire dal significato del verbo – Argomenti del verbo, circostanziali e gruppi inclusi – Oggetto, termine, complementi del nome – Riconoscere gruppi inclusi in altri gruppi (gerarchia nel gruppo del nome) - La frase relativa come modificatore del nome

### 2. Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.

Riconoscere la variabilità e la sua funzione per il significato – Le parti nominali nel gruppo del nome: il nome, l'articolo e l'aggettivo - Determinanti (fra cui aggettivi determinativi) e modificatori del nome (fra cui apposizioni, denominazione, participi e frasi relative) – Funzioni sintattiche dell'aggettivo (attributo, predicato, sostantivato) – Gradazione dell'aggettivo qualificativo e complementi dell'aggettivo graduato (paragone e partitivo) – Avverbi di quantità - Il verbo: la coniugazione e i suoi tratti - Forme dell'indicativo, aspetto del verbo, diversi valori semantici dei tempi verbali, tempi dell'anteriorità e della posteriorità - Verbi e predicati: ausiliari, forme fraseologiche – uso dell'infinito e del participio non come predicati – I pronomi (personali, determinativi) e la loro posizione nel gruppo del nome – Il pronome relativo *che* e il pronome declinabile *quale*

### 3. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.

La funzione delle congiunzioni semplici (*e, o, ma, sia ...sia*) per la costruzione di gruppi "doppi" - Le congiunzioni nei testi

## CLASSE SECONDA

### 1. Analisi logica

Complementi dipendenti da un nome, dall'aggettivo, dal verbo, circostanziali – Preposizioni e complementi: tempo, luogo, causa, fine, modo, mezzo, compagnia, materia, argomento e loro possibili trasformazioni in dipendenti (esplicite e implicite) – Relazione di significato fra preposizione e congiunzione subordinante – Frasi incluse in altre frasi (gerarchia del periodo fino al primo grado) – La trasformazione da frase semplice a frase complessa: corrispondenze possibili tra complemento e dipendente – Differenza fra complete e circostanziali

**2. Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.**

Avverbi-complemento: modo, tempo, luogo, quantità – Avverbi modificatori del senso (del nome, del verbo, della frase, dell'aggettivo) – Le congiunzioni subordinanti (significati e uso per introdurre dipendenti) – Aggettivi descrittivi e restrittivi - Frase relativa restrittiva e non restrittiva - Il verbo: le forme e l'uso dei tempi verbali – Participi, gerundi e infinito come predicati di frasi implicite – verbi modali e loro significato – Pronomi avverbiali, forme difficili (*cui, ne, vi*) – La relativa con *il cui*

**3. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.**

Funzioni della virgola - Uso della punteggiatura in funzione del senso (cambiamenti di senso dovuti alla punteggiatura, la virgola nella frase relativa) – Le congiunzioni in funzione testuale

**CLASSE TERZA**

**1. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase.**

Ripresa dei programmi degli anni precedenti: la struttura di frase, soggetto, predicazione, struttura argomentale della frase – I complementi e le loro trasformazioni - La concessione, la limitazione, l'ipotesi e loro trasformazione in dipendenti – Agente e causa efficiente nella frase passiva – La trasformazione diretto-indiretto (discorso e interrogativa) e l'uso dei deittici.

La gerarchia del periodo: dipendenti di I, II, III grado e loro rappresentazione grafica – La lettura ad alta voce di frasi articolate – Ripresa e completamento programma dell'anno precedente (tutte le dipendenti) – Le reggenze lessicali per riconoscere il grado di subordinazione – La coordinazione di frasi subordinate

**2. Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.**

Il verbo: forme attive e passive, significati attivi e passivi (es. *si* passivante) – Frase attiva passiva e riflessiva e loro significato – Le forme medie, i verbi pronominali – La *consecutio temporum* nella subordinazione – Congiunzioni coordinanti e loro trasformazione in subordinanti – I quantificatori e la loro funzione logica – La negazione e i suoi impliciti

**3. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.**

La funzione sintattica della punteggiatura e la scansione del testo: due punti, punto e virgola, punto fermo – Interpunzione particolare (uso di parentesi, trattini, virgolettati) – I movimenti testuali privi di congiunzione, i connettivi testuali e pragmatici.